



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T.VECELLIO"
 Via T. Vecellio, 28 - 36030 SARCEDO
 tel. 0445/884178 - Fax 0445/344270
 Cod. VIIC83800D C. FISCALE: 84006650240
 E-mail: viic83800d@istruzione.it / Web: www.icvecellio.gov.it



FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per lo Sviluppo e la Qualità della
 Istruzione - Direzione Generale per lo Sviluppo e la
 Qualità della Istruzione - Ufficio per la Programmazione
 e l'attuazione delle politiche di sviluppo e di qualità della
 Istruzione - Via Nazionale 94 - 00187 Roma

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 17 del mese di gennaio 2019, alle ore 12:00, nei locali dell'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Sarcedo per l'anno scolastico 2018/2019.

L'ipotesi di contratto sottoscritta in data 10 dicembre 2018 è stata trasmessa ai Revisori dei Conti in data 14 dicembre 2018.

Il contratto è composto da 19 pagine, tutte siglate.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte Pubblica

il Dirigente Scolastico Luciana Bassan



Organizzazioni Sindacali

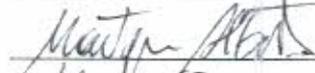
CISL SCUOLA Sonia Volpato



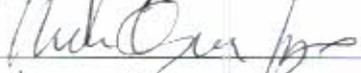
CGIL SCUOLA Giuseppe Marotta



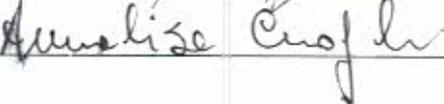
RSA CISL SCUOLA Alberto Montagna



RSA UIL SCUOLA M. Grazia Nigro



RSA CGIL SCUOLA Annalisa Cuoghi



- PARTE NORMATIVA -

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'Istituto Comprensivo Statale "T. Vecellio" di Sarcedo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente ha validità per l'anno scolastico 2018/2019, ed i suoi effetti decorrono dalla data di stipula.
3. Il presente contratto può essere disdetto ad iniziativa di una delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto; qualora ciò non accada resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

ART. 2 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'Istituto si tiene conto delle delibere degli OOCC, per quanto di competenza.

ART. 3 - OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia anche esterni alla scuola, senza oneri per l'Amministrazione dandone preventiva comunicazione.

ART. 4 - RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il

Luca Ferro *Manuela* *2 Annalisa Cingolani* *ST* *[Signature]*

nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 5 – INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 6 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

Luciano Tasso *Manuela* *Alessandra Cinghi* *Matteo* *Alto* *Alto*

- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

ART. 7 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 8 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio della Scuola Secondaria "Vecellio", di cui sono responsabili.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella Scuola Secondaria di primo grado "T. Vecellio", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 9 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In caso di assemblea sindacale che vede la partecipazione anche del personale ATA si garantirà la presenza all'ingresso di una unità di collaboratore scolastico e la presenza di una unità di assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata, dal Direttore dei servizi generali ed

Luciano Basso - Alex Orzù - Annalisa Crogli - [signature]

amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. Per le assemblee territoriali si fa riferimento alla relativa contrattazione regionale.

ART. 10 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

ART. 11 – REFERENDUM

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 12 - DIRITTO DI SCIOPERO

1. Per la proclamazione di azioni di sciopero, le parti si impegnano al rispetto delle norme prescritte dalla normativa vigente, in applicazione della Legge n. 146/90.

NORME INDICATIVE DA RISPETTARE IN CASO DI SCIOPERO

L'esercizio del diritto di sciopero avviene con le seguenti modalità e limitazioni:

PREAVVISO DI PROCLAMAZIONE: 15 giorni prima

AVVISO ALLE FAMIGLIE: è a cura del Dirigente Scolastico

LIMITAZIONI:

1. Non sono permessi scioperi a tempo indeterminato
2. 40 ore, ovvero 8 giorni, in un anno scolastico (scuola dell'infanzia e primaria)
3. 60 ore, ovvero 12 giorni, per gli altri gradi di istruzione
4. 2 giorni consecutivi, al massimo, per ciascun ordine di scuola
5. Intervallo di 7 giorni fra uno sciopero e l'altro

Il Dirigente Scolastico non può organizzare forme sostitutive di erogazione del servizio.

SCIOPERI BREVI:

1. solo nella prima e ultima ora di lezione o di servizio
2. solo nella 1° ora antimeridiana o nell'ultima pomeridiana

SCRUTINI (finali ed intermedi):

1. è possibile lo sciopero purché il differimento non superi i 5 giorni
2. se gli scrutini portano agli esami, non è possibile il differimento di 5 giorni.

In ogni caso il Dirigente Scolastico in occasione dello sciopero può chiedere ai docenti se intendono aderire. La comunicazione di adesione ha carattere volontario.

Lucrezia D'Amico *Manuela* *Annalisa Ciofani* *Antonio* *Alvise* *De*

**ART. 13 - DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE A.T.A.
NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO**

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla sede di servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari per :
 - garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 2 Assistente Amministrativo per tutto l'istituto e n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso;
 - garantire lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo della scuola secondaria di 1° grado : n. 2 Assistente Amministrativo per tutto l'Istituto e n. 2 Collaboratore Scolastico per il plesso sede degli esami;
 - garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di pre-scuola e mensa, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: il numero dei Collaboratori Scolastici va determinato a seconda delle necessità;
 - il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA o il suo sostituto, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico.

ART. 14 - INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE OBBLIGATO

1. Il Dirigente Scolastico comunica con atto formale al personale interessato, ed espone all'albo della scuola, l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 14.1 del presente Contratto.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che non aderiscono allo sciopero, quindi coloro che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta) e successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
3. Il Personale Docente che non aderisce allo sciopero (ed è quindi in servizio) può vedere modificato il proprio orario di prestazione (nel limite comunque del proprio orario per quel giorno), di norma con almeno un giorno di preavviso, per esigenze di assistenza e vigilanza degli eventuali alunni presenti.

ART. 15 - RILEVAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE AGLI SCIOPERI

1. Entro le ore 14.00 del giorno successivo a quello di conclusione di una azione di sciopero, l'Istituzione Scolastica fornisce alla R.S.U. i dati relativi allo sciopero, sia in caso di avvenuta adesione sia in caso contrario.
2. Successivamente, il Dirigente Scolastico assicurerà il tempestivo invio degli elenchi dei partecipanti, per le trattenute previste dalla Legge, agli Uffici Pagatori.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 - ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

ART. 17 - COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Luciano Deste Maria Grazia Annalisa Crogli Maurizio

6

ART. 18 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) E COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità
 - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico che costituiranno lavoro straordinario.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 19 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

ART. 20 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. La presa visione delle comunicazioni di servizio deve prevedere un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore ad un giorno lavorativo.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Luciano D'Esposito *Maria Grazia* *Emelise Crocchi* *co* *co*
Antonio

ART. 21 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione sarà svolta in orario di servizio per il personale ATA e all'interno delle 40 ore per il personale docente; va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 22 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. La presente parte viene predisposta sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia della normativa vigente, e in particolare dal T.U. del D.Lgs n.81/08.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

ART. 23 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS, ART.50 DEL D.LGS N.81/2008)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 24 GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Luciano Basso *Maria Grazia* *Alessandra Cingoli* *ST*
Matteo

CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO DI
ISTITUTO PERSONALE DOCENTE e A.T.A. a. s. 2018/2019

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

**Art. 25
Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- stanziamanti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - stanziamanti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - stanziamanti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - le risorse assegnate dal MIUR ai sensi dell' art. 9 CCNL Scuola - Aree a rischio forte processo immigratorio;
 - eventuali residui del M.O.F. non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Le risorse sono state determinate in base all'INTESA MIUR-OO.SS. del 01/08/2018 siglata per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche di una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2018/2019. Gli importi indicati sono quelli comunicati dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28 Settembre 2018.

Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a:

QUADRO DELLE RISORSE

Descrizione	Risorse anno scolastico 2018/19 Lordo dipendente	LORDO STATO	NOTE
Fondo d'istituto	33.019,29		
Indennità di direzione	4.440,00		
Ind. direzione al sostituto	700,00		
Indennità al Collaboratore Vicario	2.887,50		
TOTALE Fondo Istituto	41.046,79		
Funzioni Strumentali	5.254,40		
Ore eccedenti	2.709,08		
Incarichi ATA	2.670,84		
Totale M.O.F.	51.681,11		
FONDO DI RISERVA	0,00		
Totale M.O.F. (assegnato da Miur)	51.681,11		
Pratica Sportiva	1.310,38		
Aree a rischio	1.060,52		
Totale M.O.F. assegnato complessivamente	54.052,01		
ECONOMIA FIS al 31/8/2018	2.582,92		
ECONOMIA ORE ECCEDENTI al 31/8/2018	2.187,50		

Luciano D'Amico *Mario Gualco* *Simone Cugli* *Luigi...*

500

ly

ECONOMIA FUNZIONI STRUM AI 31/8/2018	15,58		
ECONOMIA INC.SPECIFICI ATA AI 31/8/2018	20,00		
ECONOMIA IND DIREZ SOSTITUZ DSGA	8,20		
ECONOMIA AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA A.S. 2017/18	413,91		
ART 9 aree a rischio Quota I.C. budget 2016/17	491,00		
TOTALE COMPLESSIVO	59.771,12		

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere al personale docente:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	NOTE
Flessibilità didattica (art. 88, comma 2, lett. a) CCNL 29.11.2007)	0,00	0,00	
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29.11.2007)	2.345,00		
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art.88, comma 2, lett. c) CCNL 29.11.2007)	0,00	0,00	
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29.11.2007)	15.519,09		
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	0,00	0,00	
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 1, e comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007)	10.150,00		
TOTALE progressivo	28.014,09		
Compensi attribuiti al Collaboratore del dirigente scolastico (art.88, comma 2 lett. f) CCNL 29.11.2007)	2.887,50		
TOTALE progressivo	30.901,59		
Funzioni strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29.11.2007)	5.269,98		
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (aree a forte rischio processo immigratorio) - QUOTA I.C.	1.551,52		
Compensi per attività complementari di ed. fisica (art.87 CCNL 29.11.2007)	1.724,29		
Ore eccedenti	4.896,58		
TOTALE progressivo	44.343,96		
Fondo riserva M.O.F.	0,00		
TOTALE GENERALE	44.343,96		

Luciano Della Mura
 Mura Gennaro
 Annalisa Cugli
 8/11/17

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	NOTE
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29.11.2007)	7.596,32		
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007)	0,00		
Fondo riserva	0,00		
TOTALE	7.596,32		
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1 lett.b) come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale ATA 25/7/2008)	2.690,84		
Indennità di direzione dsqa 2012/13 (art. 88, comma 2, lett.j) CCNL 29.11.2007)- art.3 sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008	4.440,00		
Indennità di direzione al sostituto del dsqa - parte variabile (art. 88, comma 2, lett. i) CCNL 29.11.2007)	700,00		
TOTALE COMPLESSIVO	15.427,16		

Riepilogo:

	TOTALE BUDGET LORDO DIP.	LORDO STATO
Fondo Istituto DOCENTI	28.014,09	
COMPENSO al Collaboratore vicario	2.887,50	
Fondo Istituto ATA	7.596,32	
Compenso I. D. dsqa	4.440,00	
Ind. Dir. al sostituto dsqa - parte variabile	700,00	
TOTALE	43.637,91	
FONDO DI RISERVA	0	
TOTALE COMPLESSIVO	43.637,91	
Funzioni strumentali al POF (art. 30 del CCNL 24/7/03)	5.269,98	
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1 lett.b) come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale ATA 25/7/2008)	2.690,84	
Ore eccedenti	4.896,58	
Pratica sportiva	1.724,29	
art.9 CCNL 29.11.2007 (aree a forte rischio processo immigratorio) - QUOTA PER I.C	1.551,52	
TOTALE GENERALE	59.771,12	

Le unità in organico di diritto 2018/19 considerate per la determinazione del Fondo risultano le seguenti:

Docenti Scuola Secondaria di primo grado: **41**

Docenti Scuola Primaria **59**

Ata **22**

Dsga **1**

Per un totale di **123** unità.

Luciano Tasso *Manuela* "Arenalise Anghel" *Al*

Art. 26
Accesso al fondo

Ha accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica il personale della scuola in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato con almeno 1 MESE DI SERVIZIO.

Art. 27
Ripartizione del Fondo dell'Istituzione

La ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica, fra il personale docente e il personale A.T.A., avviene in proporzione alla consistenza numerica, sulla base dell'Organico di Diritto, detratta a monte la quota relativa all'indennità di direzione al D.S.G.A. e al suo sostituto, nonché quella relativa al Collaboratore Vicario, come segue:

al Personale A.T.A.: 23,00%
ai Docenti: 77,00%

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 28
Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL 2006-09.

Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del POF con l'effettiva quantificazione oraria.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro per il personale docente e per il personale ATA può essere corrisposto anche per intensificazione della prestazione nell'ambito del proprio orario di servizio.

Come previsto dall'art.3 della Sequenza Contrattuale A.T.A. del 25/07/2008 del C.C.N.L. del Comparto scuola valido per il quadriennio 2006-2009 viene accantonata la quota per la retribuzione dell'Indennità di Direzione.

Per assicurare un'equilibrata ripartizione tra il personale docente ed il personale A.T.A., si conviene di suddividere la restante quota in base alle percentuali previste all'art. 3

A tal fine le risorse disponibili vengono così suddivise tra personale docente e personale ATA:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
BUDGET F.I.S. a.s.2018/2019	33.027,49	
Indennità di Direzione D.S.G.A a.s. 2018/19, indennità direzione al sostituto e Collaboratore Vicario	8.019,30	
ECONOMIA FIS al 31.8.18	2.591,12	
FONDO DI RISERVA	0,00	
	43.637,91	
FIS DOCENTI e A.T.A. a.s. 2018/2019		
Quota DOCENTI (n. 100 docenti) comprensiva di Economie	28.014,09	
FONDO DI RISERVA	0,00	
Quota A.T.A. (n. A.T.A: 22)	7.596,32	

Luciano Tesse *Man. Quarta* ¹² *Analise* *Cinghri* *LL*
Verde

Previo accordo con le R.S.U., nel caso in cui, a consuntivo di tutte le attività realizzate, le risorse si rivelassero insufficienti per mancata assegnazione dell'intero importo o per riduzione delle somme spettanti a saldo, il fondo assegnato ad ogni attività verrà decurtato proporzionalmente con riapertura della negoziazione per la definitiva contrattazione di Istituto. Vengono sottratti alla contrattazione gli importi necessari alla retribuzione dei seguenti compensi:

1. Indennità direzione al DSGA in servizio presso l'Istituto a T.I.;
2. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti;
3. Compensi per attività complementari di Ed. Fisica;
4. Compensi per aree a rischio.

Il compenso verrà liquidato in base all'effettivo svolgimento dell'attività.

Art.29

Individuazione delle priorità in rapporto alle Economie

Le gite, gli incontri ULSS, l'inserimento dei risultati prove Invalsi, essendo attività funzionali all'insegnamento, non si possono recuperare con ore di insegnamento perché si tolgono ore frontali al curriculum degli alunni. Si possono considerare le seconde 40 ore del C.C.N.L. Comparto Scuola (consigli di classe e interclasse) ai fini del computo.

Art. 30

Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, da parte del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico.

Art.31

Attività retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica

- a) Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18 e all'articolo 88 del CCNL il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ALLEGATO 1 -

- a) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - art. 88, comma 2, lettere d) € 15.519,09 lordo dipendente;
- b) Flessibilità didattica: € 00,00;
- c) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) € 2.345,00.

ALLEGATO 2 - Compensi attribuiti al collaboratore del Dirigente Scolastico - art. 88, comma 2, lettera f): 2.887,50 lordo dipendente.

ALLEGATO 3 - Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF - attività funzionali a Progetti/attività/laboratori:

art. 88, comma 2, lettera k): € 10.150,00 lordo dipendente

- b) Allo stesso fine di cui al comma 1 il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Lucrezia D'Amico *Mr. Oreste* ¹³ *Annalisa Cioffi* *Marta* *U*

- Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lett. e):
€ 7.596,32 lordo dipendente.

a) Assistenti Amministrativi

	Tipologia	n. unità di personale	n. ore	Importo	LORDO STATO
A	Intensificazione del lavoro per assenza colleghi - intensità lavoro inizio anno scolastico	6	80	1.160,00	
B	Sistemazione uffici	4	16	232,00	
C	supporto alle famiglie per iscrizioni e vaccinazioni	2	15	217,50	
D	Gestione Sito Web	2	20	290,00	
E	Gestione Progetti	3	27	391,50	
F	Gestione progetti con i Comuni o altro	2	8	116,00	
G	Gestione Sicurezza e Privacy	2	14	203,00	
	Totale parziale		180	2.610,00	

Totale lordo dipendente AA: 2.610,00.

b) Collaboratori scolastici

	Tipologia	n. unità di personale	n. ore	Importo	LORDO STATO
a	Sostituzione colleghi assenti	18	84	1.050,00	
b	Sostituzione colleghi altro Plesso	2		98,82	
c	Collaborazione con docenti per Progetti	18	32	400,00	
d	Preaccoglienza, Dopo-Scuola, Mensa, Merenda	15	85	1.062,50	
e	Supporto amministrativo e organizzativo	2	6	75,00	
f	Pulizia Straordinaria Scuola Galilei	7	70	875,00	
g	Integrazione Incarichi specifici, alunni H in difficoltà + P. S.	10	114	1.425,00	
	Totale parziale			4.986,32	

Totale lordo dipendente CS: 4.986,32.

Luciana D'Amico - Maria Grazia Annolise - Angeli
 [Signature] [Signature] [Signature]

ALLEGATO 1**a) Ipotesi di suddivisione risorse per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento**

a.s. 2018/19
art.88 comma 2 lettera d,

Attività/progetto	Unità	ore	Lordo DIP.
Secondo collaboratore	1	40	700,00
Referente di plesso Vecellio	1	52	910,00
Referente di plesso Galilei	1	68	1.190,00
Referente di plesso Fabris	1	43	752,50
Referente di plesso Bassi/Graziani	1	64	1.120,00
Referente di plesso Zanella	1	69	1.207,50
Vice referente di plesso Vecellio	1	15,6	273,00
Vice referente di plesso Galilei	1	20,4	357,00
Vice referente di plesso Fabris	1	12,9	225,75
Vice referente di plesso Bassi/Graziani	1	19,2	336,00
Vice referente di plesso Zanella	1	20,7	362,25
Coordinatori di classe Secondaria	19	133	2.327,50
Segretari consigli di Interclasse	3	9	157,50
Commissione Valutazione PTOF	5	70	1.225,00
Referenti Sicurezza	5	50	875,00
Responsabili Biblioteca	5	10	175,00
Responsabili Materiale Didattico	5	10	175,00
Commissione integrazione BES	5	20	350,00
Commissione integrazione disabilità	5	20	350,00
Commissione continuità	8	32	560,00
Gruppo GLI	6	18	315,00
Formulazione orario	2	50	875,00
Commissione ICT	5	40	700
Tutor	0	0	0,00
TOTALE		886,8	15.519,00
Economie per arrotondamenti			0,09
TOTALE			15.519,09

b) Flessibilità didattica: ore 0 - € 00,00. (art. 88, comma 2, lett. a)

Lucrezia D'Esposito *Marta D'Esposito* *Federica Crosti* *ler*

c) Attività aggiuntiva di insegnamento – art. 88, comma 2, lett. c)

Scuola	Progetto	Unità	ore	Lordo DIP.
Primaria	Ti racconto una storia		10	350,00
Primaria	Compensazione digitale		10	350,00
Primaria	Mind Lab		22	770,00
Secondaria	Utilizzare il trasporto		12	420,00
Secondaria	Serata in Contra'		3	105,00
Secondaria	Lasciamo un segno		10	350,00
TOTALE			67	2.345,00

ALLEGATO 2

Compensi attribuiti al collaboratore del Dirigente Scolastico

a.s. 2018/2019
art. 88, comma 2, lettera f)

€ 2.887,50

ALLEGATO 3

Attività aggiuntive non di insegnamento per la parte relativa ai progetti (compenso orario lordo dipendente 17,50)		Ore fondo istituto	Importo
	Titolo	n. ore docenti	
Scuola Primaria	Rilevazione precoce difficoltà	98	1.715,00
Scuola Primaria	Giochi Matematici	8	140,00
Scuola Primaria	Crescere con lo Sport	14	245,00
Scuola Primaria	Sicurezza – Prot. Civile	6	105,00
Scuola Primaria	Musica a Scuola	4	70,00
Scuola Primaria	Storie di Energia	6	105,00
Scuola Primaria	Laboratorio teatrale	6	105,00
Scuola Primaria	Gioco anch'io	15	262,50
Scuola Primaria	Coloriamo la nostra tavola	8	140,00
Scuola Primaria	Sport è Bello	3	52,50
Scuola Primaria	Team for children	14	245,00
Scuola Primaria	Officina Stellare	12	210,00
Scuola Primaria	Theatrino Lingua Inglese	7	122,50
Scuola Primaria	Acqua Oro Blu	24	420,00
Scuola Secondaria	Gioco anch'io – sport per tutti	20	350,00
Scuola Secondaria	Orientamento	30	525,00
Scuola Secondaria	Giochi Matematici	45	787,50
Scuola Secondaria	Accoglienza	10	175,00
Scuola Secondaria	Scuola Aperta	28	490,00

Luciano Bene Mac Quilico Penelope Cinghi

Scuola Secondaria	Affettività	30	525,00
Scuola Secondaria	Consiglio Comunale Ragazzi	50	875,00
Scuola Secondaria	Open Day	50	875,00
Scuola Secondaria	Legalità	15	262,50
Scuola Secondaria	Giornata della Memoria	4	70,00
Scuola Secondaria	Giornalino	35	612,50
Scuola Secondaria	Lasciamo un segno	2	35,00
Scuola Secondaria	Spettacolo Natale	31	542,50
Scuola Secondaria	Sicurezza - Prot. Civile	5	87,50
TOTALI		580	10.150,00

Art. 32 Funzioni strumentali al POF

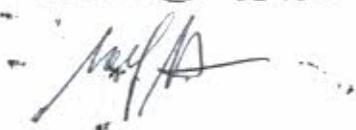
L'analisi dei carichi funzionali, così come definiti nel Collegio dei Docenti del 27/10/2016, prevede l'istituzione di n. 7 settori per l'attribuzione dell'incarico di funzione strumentale al POF ai sensi dell'art.33 del CCNL Scuola. Si stabiliscono i seguenti compensi:

Nr.	Funzione	Docente	Scuola	n. Ore	Importo lordo dipendente	LORDO STATO
1	Integrazione	2	Istituto	40	700,00	
2	Integrazione - BES	1	Istituto	31	542,50	
3	Orientamento	1	Secondaria	40	700,00	
4	Auto-valutazione	2	Istituto	70	1.225,00	
5	Continuità Primaria	1	Infanzia/Primaria	20	350,00	
6	Continuità Secondaria	1	Primaria/Secondaria	20	350,00	
7	ICT - Supporto e coordinamento	2	Istituto	80	1.400,00	
			TOTALE	301	5.267,50	
	Economie per arrotondamenti				2,48	
			TOTALE		5.269,98	

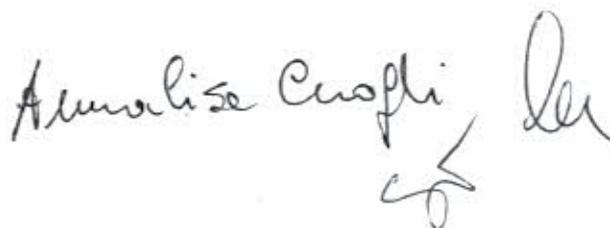
Art. 33

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

- La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 13023,41
- I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 150 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1200 euro;

Luciano Basso


Man Grasso

Annalisa Cropli


**Art.34
Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.

Il budget assegnato all'Istituto per il corrente anno scolastico viene utilizzato per i seguenti Incarichi Specifici:

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a. s. 2018/19			
€ 2.690,84			
AREA	Unità personale	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Responsabile area contabilità	1	1.200,00	
Totale		1.200,00	

Risultano beneficiari dell'attribuzione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25.7.2008 ed assumono compiti di maggiore responsabilità come stabilito da C.C.N.L.:

- a) n.1 unità di personale: Responsabilità area personale docente scuola primaria.

Risultano beneficiari dell'attribuzione della seconda posizione economica n. 3 unità, che assumono compiti di:

- a) sostituzione del DSGA; Criterio: a rotazione per periodi equivalenti.
- b) Responsabilità area personale (una unità).
- c) Responsabile area progetti (una unità)
- d) Responsabile area alunni (una unità).

INCARICHI SPECIFICI - COLLABORATORI SCOLASTICI - a. s. 2018/2019
€ 1.490,84

INCARICO	Unità personale	Lordo dipendente	Lordo Stato
Assistenza alunni disabili - Primo soccorso	10	1.490,84	
	TOTALE	1.490,84	

Le quote individuali spettanti ai collaboratori, liquidate in base all'orario settimanale, saranno proporzionalmente ridotte in caso di assenze continuative pari o superiori a 30 giorni.

Risultano **8** collaboratori scolastici beneficiari dell'attribuzione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25.7.2008 ed assumono compiti di maggiore responsabilità come stabilito da C.C.N.L. (Assistenza alunni disabili e primo soccorso):

ANDRELLINI LUCIA - sec. 1° gr. Sarcedo
 BERTO Daniela - primaria Zugliano
 BORGIO Lionella - sec. 1° gr. Zugliano
 BRAZZALE Maddalena - primaria Zugliano
 BRAZZALE Emanuela - sec. 1° gr. Galilei
 DAL BIANCO Amalia Pia - primaria Centrale
 SANSON Cinzia - primaria Sarcedo
 TONIÒLO Linda - primaria Sarcedo

Lucia Andreellini *Daniela Berto* *Lionella Borgio* *Maddalena Brazzale* *Emanuela Brazzale* *Amalia Pia Dal Bianco* *Cinzia Sanson* *Linda Toniolo*

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35

Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, **il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente**, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36

Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica, da parte del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente, in accordo con la RSU, dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Se successivamente verranno assegnati ulteriori fondi verrà riaperta la contrattazione per la distribuzione dei medesimi.

Luciano D'Amico

Manuela D'Amico

Emilise Cugli

Monty Albert

Luca

Enrico D'Amico